

COMUNICATO

Il Coordinamento delle R.S.U. del gruppo AST e le Segreterie territoriali di categoria si sono incontrate il giorno 02 Agosto 2011 per discutere della situazione determinatasi nel settore dello Stainless dopo l'avvenuto annuncio dello scorporo.

Le attività intraprese dalle organizzazioni sindacali sul fronte aziendale e su quello istituzionale hanno prodotto una crescente attenzione nei confronti delle scelte industriali e societarie della multinazionale.

La riconosciuta strategicità per l'Europa delle produzioni Inox, ha consentito di promuovere una iniziativa coordinata dalla F.E.M. per l'autunno 2011, con l'obiettivo di coinvolgere il Parlamento Europeo per la definizione di una nuova normativa comunitaria a tutela dei prodotti comunitari.

Recentemente si è svolta la riunione, richiesta dalle OO.SS. e dalle Istituzioni locali, con il Governo Italiano dove lo stesso ha affermato la strategicità del sito ternano e delle sue produzioni uniche nel suo genere e quindi fondamentali per l'Italia e per l'Europa.

Il Governo ha altresì dichiarato la propria disponibilità a tenere aperto il tavolo istituzionale, ad aggiornare il Patto di Territorio per Terni, come strumento di governo per sostenere le iniziative industriali presenti e future.

Le scriventi organizzazioni sindacali e le R.S.U. del gruppo esprimono preoccupazione per il comportamento della Multinazionale reticente a favorire con le forze italiane un serio e proficuo confronto sulle decisioni assunte e operanti per la costituzione della nuova società (Business Stainless).

L'indeterminazione manifestata e la complessità dello stato in cui versano le borse Europee, rendono il progetto presentato nel maggio 2011, relativo alla quotazione in borsa e le decisioni assunte per renderlo operativo dalla TK-AG, non condivisibili causa l'enorme debito societario determinato anche da investimenti sbagliati che TK ha effettuato nel tempo in Brasile ed USA.

Tutte queste ragioni portano le scriventi OO.SS. a chiedere:

- La ripresa immediata del confronto attraverso la regia del Governo Italiano, con la Multinazionale, per concordare decisioni atte a garantire il mantenimento e sviluppo delle attività siderurgiche ternane nella loro intierezza.
- Le OO.SS. ritengono irrinunciabile il confronto con la Multinazionale, così come dalla stessa affermato, nel mese di giugno dal Dott. Labonte, ritenendo inaccettabile il comportamento elusivo registrato fino ad oggi da parte di TK-AG.
- Le stesse affermano e ribadiscono la necessità di organizzare, nell'autunno 2011, il confronto con la F.E.M. sui temi della siderurgia Europea e sugli impegni assunti a Bruxelles.